FORO DI NERVA

Il Foro di Nerva iniziato e quasi completato da Domiziano, fu inaugurato solo dopo la sua morte, sotto l'imperatore Nerva nel 97 d.C. Alla piazza si accedeva sia dal Foro Romano sia dal lato opposto verso la *Subura*, grazie alla *Porticus Absidata*, un porticato a forma di ferro di cavallo.

In età moderna le prime esplorazioni del sito si devono a Rodolfo Lanciani nel 1882, ma fu solo a partire dal 1926 che si inizia a indagare sistematicamente il monumento, in concomitanza con il progetto di liberazione dei Fori Imperiali. Fra il 1931 e il 1933 fu scavata l'estremità orientale del foro e la zona adiacente, tra via Tor de' Conti e via Alessandrina. Fu in tale occasione, che le "Colonnacce", inglobate fino ad allora in edifici moderni, furono portate interamente a vista fino al piano originario, così come appaiono oggi. Nel settembre del 1932, infine, è abbattuta la chiesa di S. Maria in *Macellum Martyrum* di origine medievale, dalla cui facciata provengono le due lunette rinascimentali con teste di cherubino, esposte in mostra.